



# PRE ADOLESCENTI:

la terra di mezzo

*passaggi, scontri inevitabili,*

*incontri possibili*

*“aurora di un adulto*

*nel crepuscolo di un bambino”*



dott.ssa Mion Fanny

## A MODO TUO

Sarà difficile diventar grande prima che lo diventi anche tu tu che farai tutte quelle domande io fingerò di saperne di più sarà difficile ma sarà come deve essere metterò via i giochi proverò a crescere

Sarà difficile chiederti scusa per un mondo che è quel che è io nel mio piccolo tento qualcosa ma cambiarlo è difficile sarà difficile dire tanti auguri a te a ogni compleanno vai un po' più via da me

A modo tuo andrai a modo tuo camminerai e cadrai, ti alzerai sempre a modo tuo A modo tuo vedrai a modo tuo dondolerai, salterai, cambierai sempre a modo tuo

Sarà difficile vederti da dietro sulla strada che imboccherai tutti i semafori tutti i divieti e le code che eviterai sarà difficile mentre piano ti allontanerai a cercar da sola quella che sarai

Sarà difficile lasciarti al mondo e tenere un pezzetto per me e nel bel mezzo del tuo girotondo non poterti proteggere sarà difficile ma sarà fin troppo semplice mentre tu ti giri e continui a ridere

dott.ssa Mion Fanny

**RISPONDE L'ESPERTO?**

Esperto: colui che ha esperienza.

**E CHI SE NON I GENITORI STESSI hanno esperienza  
del proprio figlio?**

**“PRIMA DI AVERE FIGLI AVEVO TRE TEORIE  
SULL'EDUCAZIONE DEI FIGLI, ORA CHE HO  
TRE FIGLI NON HO PIU' ALCUNA TEORIA.....”  
(pedagogista francese)**

*Ragazzi in viaggio verso se stessi.  
Ragazzi che sanno stupire, ferire,  
perdersi e ritrovarsi a modo loro,  
che vogliono amare ed essere amati,  
che sanno pretendere, abbandonare e recriminare.  
Ragazzi e ragazze insoddisfatti, curiosi,  
irriverenti, testardi e diffidenti,  
vogliosi e timorosi di provare,  
magari di sbagliare o di farsi abbagliare.  
Ragazzi, a volte, tristi e disperati,  
che, quasi sempre, sanno crescere e cambiare.*



# PERCHE' TERRA DI MEZZO...

Attraversare un'età di passaggio - cambiamento cosa comporta?

- Abbandonare ciò che è noto
  - Affrontare delle novità
  - Fare nuovi apprendimenti
- Vivere un correlato di emozioni, desideri, aspettative, timori

Compiere un passaggio significa:

Passare da un “luogo” ad un altro vuol dire:

Tendenza all'insicurezza

# La sfida educativa dei preadolescenti: età in transizione

Leonelli e Campari, «è importante riconoscere la specificità di questa fase, per non continuare a vedere e trattare i ragazzi di questa età come bambini o per evitare di sospingerli, all'opposto, verso un'adolescenza anticipata».

E' un segmento di raccordo può costituire un buon *imprinting evolutivo* per i successivi anni di crescita se vissuto bene

# Specificità della preadolescenza

organizzata attorno ad alcuni compiti evolutivi:

- crescita fisica,
- identità corporea
- definizione sessuale

fase dello sviluppo in cui avvengono, in modo a volte improvviso, numerosi cambiamenti quando l'individuo non possiede ancora gli strumenti adeguati a livello psicologico per affrontarli ed elaborarli

# L'età delle grandi migrazioni

“da un corpo infantile verso un corpo adulto, dalla famiglia come unico punto di riferimento all'ingresso nel gruppo dei pari, da un pensiero basato sulla logica operativa ad uno fondato su quella formale, da un forte senso di appartenenza scolastica ad un senso critico nei confronti della stessa, da una religiosità legata alla frequenza all'avvio di una religiosità più soggettiva e personalizzata, da una definizione di sé fondata sulle identificazione all'elaborazione di una propria identità personale e sociale”.

- nel corpo
- ... nel pensiero
- ... nei punti di riferimento
- ... nella religiosità e nei valori
- ... nell'appartenenza alla scuola
- Cambiamenti rapidi, nuovi e “ingestibili”
- Che cosa mi sta succedendo?



**Le domande ricorrenti** che si pongono molti genitori con figli preadolescenti sono:

- dov'è finito il mio bambino?
- “cosa possiamo fare?”
- "in che cosa abbiamo sbagliato?"
- "quali sono i motivi del comportamento di nostro figlio?"



# Preadolescenza: come la riconosciamo?

- Ambivalenza
- Conquista dell'identità
- Autostima
- Trasgressione e gruppo dei pari
- Identità di genere
- Sogni e desideri
- “Mettersi alla prova” - “sperimentarsi”
- Preadolescenza:

cambiamenti e incertezza del futuro



Insicurezza come condizione non patologica

# Il mio corpo che cambia: la pubertà

- i primi cambiamenti a presentarsi rapidi e molteplici, hanno una profonda risonanza che ha a livello psicologico,
- grazie alle trasformazioni cognitive che accompagnano quelle fisiche, l'individuo può osservare sé stesso in cambiamento, ha la capacità di rappresentarsi e di valutare quanto sta avvenendo in lui.
- Condizionano tutto il resto: nervosismo, tensioni
- Il preadolescente si vede cambiare:
  - Difficoltà ad accettarsi: i cambiamenti sono adeguati ?; la crescita del corpo avviene in modo disarmonico con le temporanee disarmonie morfologiche
  - Mai banalizzare quello che gli succede

dott.ssa Mion Fanny



# Un nuovo comportamento: le discordanze affettive

- Alla ricerca del proprio “io”
- Contestazione familiare per principio
- Il mutismo: non è solo ribellione e protesta
- Modalità privilegiata per comunicare con gli adulti è quella dell'«agito» piuttosto che quella del «detto»
- La preadolescenza richiede un atteggiamento attivo nei genitori:
  - Ascoltare le “domande mute”
  - Convincersi che il loro cambiamento è inevitabile
  - Imparare a “incassare il colpo”
- Il peso del gruppo
- Costruzione della propria identità
- Verso una definizione originale di sé - I modelli
- Le contraddizioni dell'età

# Una nuova organizzazione mentale

Dal “mondo come è” al “mondo come potrebbe essere”: il pensiero astratto

La critica ai difetti degli adulti

“Il preadolescente, in prima media **vede e descrive** la realtà, in seconda **giudica** la realtà, in terza **ragiona** sulla realtà” (T. Bosco)

Influenza dell’emotività deforma la percezione della realtà

I valori e la religiosità messi in discussione



## *Sul piano dello sviluppo cognitivo:*

portare a compimento il processo della crescita intellettuale:

### **la conquista del pensiero formale:**

- sviluppare ragionamenti di tipo ipotetico-deduttivo,
- comprendere eventi che sono complessi perché fondati sul contemporaneo svolgersi di altri eventi più semplici e interdipendenti;
- cogliere nozioni che sono esse pure complesse come quelle di funzione o di probabilità
- organizzare in modo rigoroso un esperimento (identificando e controllando con una certa precisione le variabili in gioco e formulando in modo organico e completo le necessarie ipotesi)

# Problematiche tipiche del contesto attuale

- La precocità sessuale
- Il ritardo dello sviluppo cognitivo
- La realtà virtuale e l'esperienza reale



dot.ssa Mion Fanny

## **La precocità sessuale**

Comparsa menarca da 16 anni (1860) a 12 anni e mezzo (oggi)

Maggiore attenzione della famiglia nell'educazione all'amore.

Aumentano i comportamenti a rischio

## **Il ritardo dello sviluppo cognitivo**

Relazioni più deboli = sviluppo cognitivo più lento

Maturazione più lenta: Minore capacità critica, di introspezione

I ragazzi sono più fragili e vulnerabili

## **La realtà virtuale e l'esperienza reale**

L'esperienza reale aiuta a maturare più velocemente

I rischi dell'esperienza virtuale: la perdita di contatto con la realtà autentica

Due tipici comportamenti a rischio del

preadolescente:

- Paralisi dell'azione
- Acting out (passaggio all'atto)

dott.ssa Mion Fanny

## Compiti di sviluppo ben precisi:

- *ristrutturare la propria identità corporea con il consolidamento e nell'intensificazione delle condotte di genere*
- *autonomizzazione dalla propria famiglia e all'apertura verso nuove forme di socializzazione*
- *giungere ad una più profonda riflessione e conoscenza di sé e della realtà*
- *passare da una costruzione di sé fondata su qualche modello al quale identificarsi ad una definizione originale di sé.*

# Nuove famiglie?

Dalla famiglia autoritaria

=

- Prevale l'aspetto normativo
- Precisa distinzione dei ruoli
- Relazioni più formali



Alla famiglia affettiva

=

- Prevale la cura della relazione
- Obiettivo prioritario offrire benessere ai figli soddisfacendone ogni bisogno



## Il preadolescente del 2000

L'affermarsi della comunicazione elettronica e multimediale il processo di globalizzazione condizionano profondamente i processi di **socializzazione, interculturalità ed educazione** delle giovani generazioni

Uno degli effetti della comunicazione elettronica sarebbe l'emancipazione sempre più precoce dei minori

(spettatori di qualsivoglia notizia e immagine, senza filtri di protezione da parte degli adulti )

**l'inizio della preadolescenza, che un tempo si attestava intorno ai 10/11 anni, oggi sembra situarsi verso gli 8/9 anni.**

(Rapporto all'Unesco della Commissione internazionale sull'educazione per il Ventunesimo secolo, Pollo 2004, Petter 2005, Maggiolini 2006).

dott.ssa Mion Fanny

# Genitori del 2000

- Sempre più spesso le madri e i padri sono soli con i compiti educativi di un figlio.
- Aumentano le fonti di stress, mentre si riducono il tempo a disposizione, la disponibilità, la predisposizione all'ascolto, il supporto di parenti e amici.
- Se i bambini/preadolescenti di oggi vogliono tutto e subito, i genitori tendono per lo più ad accontentare le loro richieste.
- Accanto alla figura dei figli padroni **IMPERATORI** si colloca la figura del genitore permissivo, incapace di stabilire delle regole e di farle rispettare.
- Questi genitori manifestano un vero e proprio timore di fronte alle reazioni improvvise e aggressive dei più giovani di casa.
- Quel che accade, in sostanza, è un vero e proprio capovolgimento dei ruoli nei rapporti genitori-figli, contraddistinto dal timore dei primi di subire attacchi verbali o fisici da parte dei secondi.
- Anziché rimproverare i figli e correggerne i comportamenti, un crescente numero di adulti preferisce soddisfare le loro richieste con la convinzione che in fondo si tratta di piccoli capricci cui non conviene opporsi.

( 8° Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza)

dott.ssa Mion Fanny

# 2000: nuovi interlocutori per i giovani

- 9 ragazzi e ragazze su 10 oggi ha in casa l'accesso ad un PC

il 20% dei giovani si collega quotidianamente ad internet

l'accesso ad internet funge

- da enciclopedia
  - banca dati di facile accesso,
  - mezzo per scaricare canzoni, immagini, musica..
  - 4 maschi su 10 navigano senza precisa meta, a caccia di curiosità, di informazioni e di emozioni nuove,
  - 4 ragazze su 10, scelgono la modalità del chattare
- Circa il 30% dei preadolescenti trascorrono oltre 3 ore al giorno dinanzi a TV e PC.

# ADULTI Ammirabili

*“L’adolescente, più del bambino guarda verso l’alto. La sua attenzione non è attratta solo dai coetanei, ma, nonostante le apparenze, ha fame di relazioni verticali, con adulti competenti. Ha da porre loro domande cruciali per la crescita, e li deve interrogare per ottenere risposte su questioni essenziali”*

**G.P.CHARMET**

## Decalogo del genitore di adolescenti

- Noi abbiamo il diritto ad essere trattati con rispetto;
- Noi abbiamo il diritto di sapere dove sono i nostri ragazzi e chi sono i loro amici;
- Noi abbiamo il diritto di dire no senza sentirci colpevoli;
- Noi abbiamo il diritto di decidere un coprifuoco e rinforzarlo con restrizioni e perdite di diritti;
- Noi abbiamo il diritto di vietare l'uso di alcolici, droghe e sigarette;
- Noi abbiamo il diritto ad essere normativi quando le spiegazioni logiche e la ragione non sortiscono effetto;
- Noi abbiamo il diritto di sbagliare e cambiare opinione;
- Noi abbiamo il diritto di fare domande e aspettarci risposte su argomenti importanti che influenzano direttamente la vita dei nostri figli;
- Noi abbiamo il diritto di conoscere e consultare gli adulti che influenzano la vita dei nostri figli;
- Noi abbiamo il diritto di sapere cosa succede nella nostra casa e di conoscere gli ospiti presenti;
- Noi abbiamo il diritto di assegnare ai nostri figli compiti da svolgere in casa;
- Noi abbiamo il diritto di avere norme famigliari e rinforzarle quando lo riteniamo opportuno.

dott.ssa Mion Fanny

( da Tom McMahan, Teen tips, Pocked books Child care, 2008, p. 17)



# PRE ADOLESCENTI:

la terra di mezzo

*passaggi, scontri inevitabili,  
incontri possibili*

*“aurora di un adulto  
nel crepuscolo di un bambino”*



Fanny



# PREADOLESCENTI E AMICI



dott.ssa Mion Fanny

## L'insicurezza e la trasgressione

- Se uno dei bisogni è quello di “mettersi alla prova”- “sperimentarsi” → due elementi possono assumere particolare rilievo:
  - 1) il gruppo dei pari
  - 2) la trasgressione

## Perché trasgredire?

- “esplorazione” del contesto
- un modo per “testare” i propri limiti e possibilità
- una sorta di moderno “*rito iniziatico*” che sottolinea e accompagna l'ingresso nel gruppo dei pari
- esplorazione dei sé possibili
- costruzione di alcuni aspetti identitari in opposizione (a genitori e istituzioni) con il supporto dei pari

**Cos'è la “trasgressione” ?** il comportamento di un soggetto che non rispetta le regole che possono essere di tipo molto diverso: sociali, culturali, morali, ecc. La trasgressione non è di per se negativa: in molti casi ha una valenza se non positiva, fisiologica e naturale come parte del comportamento evolutivo di un individuo. Trasgredire: fare nuove esperienze uscendo da ciò che è considerato usuale e rassicurante; misurarsi con i limiti prestabiliti mettendo alla prova se stessi e gli altri.

**Etimologia:** dal latino “transgredi dot. ssa Daniela Falce andare oltre”

Una distinzione da ricordare:

Infrazione di:

- regole familiari
- regole scolastiche
- norme di costume



**ESEMPI:** rientrare tardi, uscire

di nascosto, tatuaggi,

“bigiare”, non fare i compiti,

vestirsi seguendo alcune

mode, ascoltare certa musica,

ecc

Atti che vanno contro la legge



**ESEMPI:** vandalismo, furto, violenze, consumo di droga, alcool se sotto o i 16 anni, motorino in due o senza casco ecc.

Alcuni comportamenti trasgressivi sono motivo ricorrente di conflitto con i genitori...

*“Fosse per lui starebbe sempre attaccato alla musica..figuriamoci che la utilizza anche per studiare”*



intelligenze multiple

*“Non si impegna abbastanza a scuola”*



prima di passare alla disperazione

suggerisco caldamente la lettura

di **DIARIO DI SCUOLA** di

**Daniel Pennac**

dott.ssa Mion Fanny

# Preadolescenti e adulti

- Preadolescente in uno stato di irrequietezza: condotte ambivalenti mutismo vista la sua incomprensione rispetto ciò che prova
- Lo stato di agitazione del preadolescente relazione con gli adulti altalenante: sottomissione e opposizione, tra comprensione e incomprensione, volere e non volere.
- un'ambivalenza che permette al preadolescente di soddisfare due suoi bisogni contrapposti: provocare i propri genitori, o gli adulti a lui significativi, continuare a dipendere da loro



dott.ssa Mion Fanny



# ASCOLTARE: OFFRIRE OSPITALITA'

*ASCOLTARE prima di tutto se stessi*

- Mettere a fuoco l'evento che mi ha creato una emozione (negativa o positiva che sia), cerco allora di capire che problema ho creato in me e mi attivo per modificare le cose.

*ASCOLTO degli altri. Due modalità importanti:*

- Ascolto Passivo: Intenzione, Attenzione, Silenzio, Cenni di conferma, Frasi invito o apriporta, Dimmi pure.., Vuoi dirmi che..., Continua pure, Mmhm...mmhm, Certo...

Ascolto attivo comporta l'interazione con l'altro e fa anche in modo che l'altro abbia delle prove (feedback) che lo si capisce. L'ascolto attivo è un processo di comunicazione completo che implica i seguenti momenti:

1. Osservare ed ascoltare con attenzione il messaggio verbale dell'altro
2. Fare una ipotesi in merito al vissuto dell'altro
3. Comunicare la propria impressione (verbalmente e non verbalmente) con empatia
4. L'altro conferma o corregge il feed-back

L'ascolto attivo richiede di mettersi nei panni dell'altro cercando di cogliere i suoi pensieri e sentimenti, e che gli esprimiate quanto avete compreso con calore e accettazione.

*L'ascolto attivo permette a noi (genitori) e all'altra persona (figli) di comprendere l'esperienza che sta vivendo.*

## *Le cose da non fare comunicando*

- **CRITICARE** (la persona) Non stai attento a..... non capisci nulla
- **GIUDICARE** ( " ) Ti comporti come un bambino
- **IMPORRE** Si deve fare così
- **MINACCIARE** Se non fai io....tu.....
- **MORALIZZARE** Dovresti capire che ....è bene che....
- **SVALUTARE** “ Ma lascia perdere” pensa a...
- **INCALZARE** E' così no? Rispondi fammi un esempio. Perché non dici nulla?
- **ACCUSARE** Stai polemizzando invece di ascoltare
- **PREVARICARE** Lascia stare, faccio io!
- **ISOLARSI** Con voi non parlerei

## *Le cose da fare comunicando*

- **FARE DIAGNOSI** Mi sembra di capire che
- **CONSIGLIARE** Se fossi al tuo posto farei
- **RAZIONALIZZARE** Tieni conto che ...Cerca di capire che
- **RASSICURARE** C'è sempre un aspetto positivo
- **APPROVARE** ...ecco così mi piaci
- **RISPETTARE** Prendiamo atto di quello che dici, capisco il tuo punto di vista
- **COINVOLGERE** Sentiamo il parere di
- **INCORAGGIARE** Sarebbe interessante approfondire
- **RICHIAMARE** Teniamo presente che...
- **PORRE DOMANDE, RIFORMULARE** Raccontami meglio, potrei avere capito male...



# PREADOLESCENTI e STUDIO



dott.ssa Mion Fanny

Negli anni delle scuole medie e delle scuole superiori, i ragazzi notano l'emergere della fatica, dello sforzo, dell'impegno; avvertono il **contrasto tra il piacere di imparare e il dovere di studiare.**

Celeberrimo è lo studio sperimentale *Pigmalione in classe* di Rosenthal e Jacobson, con cui è stato dimostrato l'effetto delle attese dell'adulto sull'apprendimento dello studente, fenomeno noto come : "*profezia che si autorealizza*".

Il termine sta ad indicare che, una volta che l'attesa si manifesta, le persone si comportano come se la convinzione fosse reale. Comportandosi nel modo previsto, esse fanno realmente sì che le attese si realizzino.

Uno ragazzo è molto sensibile all'opinione che l'insegnante e il genitore gli rimanda a livello verbale o non verbale. L'insegnante e il genitore può inviargli:

- *affetto*: "sono contento di vederti più forte e coraggioso nell'affrontare questa materia"
- *incoraggiamento*: "penso che tu sia capace di farlo"
- *indicazioni*: "potresti fare in questo modo se vuoi ottenere questo"
- *interessamento*: "fammi capire che cosa non hai capito di queste nuove informazioni"
- *partecipazione*: "bravissimo, ci sei riuscito!"
- *sostegno* : "se hai bisogno di aiuto, chiamami. Sono qua per te!"

## *L'autostima e lo stile di attribuzione*

- Numerosi studi hanno individuato come presupposto fondamentale della motivazione allo studio la presenza di un'autostima (il valore che ognuno attribuisce alla sua persona) positiva e della percezione realistica del soggetto.
- Quando uno studente non possiede una chiara consapevolezza di sé, non riesce nemmeno ad individuare i propri talenti, a recuperare le proprie risorse, non ha scopi ed è confuso.

## COME FAVORIRE MOTIVAZIONE

- ◆ Manifestare una attesa positiva, tenace e paziente
- ◆ Costruire un orario settimanale che permetta di sperimentare **che tra la vita (gioco, amici, TV, ...) e studio non esiste opposizione**
- ◆ FORNIRE IDEE CONCRETE su modalità, tempi, mezzi per raggiungere le mete **incoraggiando** nella gestione delle difficoltà, *senza mai sostituirsi*
- ◆ La lode è sempre più efficace del premio
- ◆ Il castigo per essere efficace deve essere:  
**immediato, proporzionato, "amoroso"**

## ATTENZIONE

- Sebbene ci siano enormi differenze nel ritmo con cui i ragazzi imparano, quasi tutti gli studenti possono padroneggiare il programma di base.
- Bisogna anche evitare quelle aspettative che inducono compiacenza: "*Se svolgi bene questo compito, mi rendi contento*"
- La compiacenza devia l'attenzione del ragazzo, egli invece di focalizzarsi sul proprio processo di apprendimento, si concentra su qualcosa di esterno: far piacere all'insegnante - genitore
- Si possono dare delle responsabilità, (come custodire la chiave dell'armadio della biblioteca di classe, controllare che gli "avvisi" scolastici siano firmati..) per dare loro un certo "prestigio sociale" e per dimostrare la fiducia che si nutre, nell'abilità di eseguire un compito.
- Per aiutare i ragazzi "svogliati" a recuperare l'entusiasmo, l'iniziativa bisogna aiutarli ad immaginare vie di uscita ed alternative favorevoli. La convinzione di uno studente dello sbarramento di ogni possibilità lo conduce all'apatia, all'auto-svalutazione. La sua mente si blocca e rifiuta lo studio, focalizzandosi solo sulla propria inadeguatezza e incapacità (è il fenomeno *dell'impotenza appresa*).

# Costruire un abitudine di lavoro

Creare una routine: intorno all'attività di studio, creare l'abitudine a seguire determinate regole (es. ambiente, tempo)

Progettare un piano di azione: spiegare prima di agire come procederebbe per svolgere l'attività. Nei compiti più complessi ,come una ricerca, potrebbe essere utile disegnare una sequenza che rappresenti le fasi di realizzazione del compito o dividere i compiti in passi più brevi

# Le 7 regole per coltivare l'autostima di tuo figlio

## Dargli obiettivi realistici

Per evitare che si scoraggi, se l'obiettivo è impegnativo si può aiutare il bambino a tagliare il traguardo attraverso alcune tappe.

## “Ancorarlo” nei suoi successi

Per rafforzare la memoria dei successi (quali che siano: anche un goal alla partita all'oratorio) può essere utile creare un “calendario dei successi”, sul quale annotarne uno ogni settimana perché sia immediatamente visibile.

## Criticarlo, ma in modo costruttivo

Funziona molto bene la “regola del sandwich”: un complimento, una critica, un complimento (“Grazie per avermi aiutato, ma non hai ancora sistemato camera tua. Ah, dimenticavo: ancora bravo per l'8 in italiano”)

## Crederci in lui

Basta una frase: “Ho fiducia in te, ce la farai”. Una fiducia che si può rafforzare anche affidandogli qualche responsabilità in casa (adeguata alla sua età, ma senza mettere l'asticella troppo in basso: il “ti piace vincere facile” fa danni)

-

## **Sostenerlo**

Quando lo scoramento prende il sopravvento a causa di una caduta nella strada verso il traguardo, bisogna aiutare il bambino a rialzarsi. Facendogli capire che nella vita un fallimento può sempre capitare, ma che alla lunga gli sforzi vengono comunque ricompensati

## **Fare il tifo per lui**

Il rafforzamento positivo nei confronti del bambino si ottiene anche con piccole cose: “Simpatica la tua maglietta”, “Bella questa pettinatura”, “Il tuo zaino è molto più ordinato di una volta”... Però bisogna evitare di fare l’errore di sovrastimare le sue capacità

## **Fargli coltivare i suoi talenti**

La buona riuscita a scuola non sempre va di pari passo con le capacità di ciascuno; è bene fargli coltivare i suoi talenti e le sue passioni, senza pregiudizi

## **Coltiva la memoria del successo**

Coltivare la “memoria dei successi”: se un bambino si rifiuta di fare qualcosa perché non è certo di riuscire, non saprà mai davvero se invece sarebbe stato in grado di svolgere quel compito.

# Indicazioni pedagogiche e buone prassi

Non impedire le esperienze (anche dolorose)

Dare progressivamente spazio senza sottrarsi al ruolo

Educare ad un alfabeto emotivo

Abituare al dialogo senza temere il conflitto

Genitori coesi nelle scelte educative

Ricoprire il proprio ruolo con autorevolezza

Ascoltare

Accogliere i sogni pur introducendo un principio di realtà

Essere un sostegno emotivo

Dare fiducia

Evitare l'efficientismo e l'eccessiva richiesta di prestazioni

Potenziare autostima con l'autonomia

## Trovate un territorio comune...

- Spegnendo la TV durante i pasti e raccontando la giornata anche se si è stanchi.
- Fermandosi a parlare dopo cena a tavola.
- Facendosi spiegare dai propri figli come funzionino MSN, l'ipod, o facebook...
- Commentando insieme una puntata dei Simpson
- Leggendo un libro che sta leggendo mia figlia e confrontandosi sui personaggi.
- Scegliendo un film da vedere insieme magari con qualcosa di speciale da mangiare nel frattempo.
- Giocando insieme alla playstation.
- Guardando qualche video di mtv insieme.
- Raccontando cosa piaceva "ai miei tempi" e confrontandolo con quello che piace a loro.
- Mettendo in gioco la vita tutta intera e lasciando a volte da parte stanchezza, risentimenti, incomprensioni...

## ALCUNI SUGGERIMENTI DI LETTURA...

“Missione compiti” Gianluca Daffi , ed.Erickson

“Genitori efficaci” T. Gordon, ed.La Meridiana

“Che cosa pensa tuo figlio” Faber, E. Mazlish, ed. Sperling & Kupfer

“Lasciatemi crescere in pace” A.Pellai, B.Tamborini ed.Erickson

“Così impari” G.Daffi, ed.Erickson

“Cosa sapere di tuo figlio...”collana ed.Erickson

“L'autostima dei ragazzi” D.Laporte e L.Sevigny ed.San Paolo

*Grazie dell'Ascolto, della Partecipazione! Buon Cammino!*

*Dott.ssa Mion Fanny cell 3395041626, e-mail:fannymion@gmail.com*